

COMUNICATO RSU AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Oggetto: Atto unilaterale del Dirigente Scolastico – posizione della RSU

La RSU informa tutto il personale che, a conclusione della contrattazione integrativa d'istituto per l'a.s. 2025/2026, il Dirigente Scolastico ha proceduto all'adozione di un atto unilaterale, determinando di fatto la chiusura del confronto negoziale senza accordo.

Si tratta di una scelta grave, che interviene al termine di un percorso in cui la RSU ha sempre garantito presenza, disponibilità e spirito costruttivo, partecipando a tutti gli incontri e avanzando proposte concrete e motivate.

Fin dall'avvio della trattativa sono emerse criticità rilevanti, in particolare sulla distribuzione del Fondo d'Istituto, caratterizzata da una forte concentrazione delle risorse su poche figure. La RSU ha contestato con chiarezza tale impostazione, rivendicando criteri di equità, trasparenza e valorizzazione diffusa del lavoro di tutto il personale, docente e ATA.

A tal riguardo, la RSU segnala che in data 10/12/2025 si è tenuto un confronto regolarmente richiesto, nel corso del quale sono state presentate osservazioni scritte, dettagliate e adeguatamente motivate, sia sotto il profilo normativo sia sotto quello organizzativo. Tale documentazione, unitamente al relativo verbale, è allegata al presente comunicato (*Allegato 1*).

In data 12/02/2026 la RSU ha inoltre presentato una proposta dettagliata di redistribuzione del MOF, finalizzata a riconoscere un numero più ampio di attività e incarichi e a superare evidenti squilibri. Tale proposta, anch'essa allegata (*Allegato 2*), non è stata accolta nella sostanza, mentre la Dirigenza ha mantenuto un'impostazione sostanzialmente invariata, limitandosi a modifiche marginali.

Nel corso del confronto era stata inoltre prospettata la possibilità di un passaggio assembleare con tutto il personale docente e ATA. Tuttavia, tale ipotesi non ha avuto seguito, anche in considerazione del fatto che i tempi si sarebbero notevolmente dilatati a causa delle tempistiche indicate dalla Dirigenza. Successivamente, non si sono registrati ulteriori momenti di confronto, fino ad arrivare direttamente all'adozione dell'atto unilaterale.

La RSU respinge con fermezza ogni tentativo di attribuire al tavolo sindacale la responsabilità del mancato accordo. La RSU ha sempre garantito massima disponibilità, anche al di fuori di tempi e modalità ordinarie. Il prolungarsi della trattativa è stato determinato dalle modalità di gestione del confronto e non da una indisponibilità sindacale.

Il ricorso all'atto unilaterale, pur formalmente previsto dalla normativa, rappresenta nei fatti un atto di forza che svuota il ruolo della contrattazione e altera l'equilibrio delle relazioni sindacali, affidando alla sola Dirigenza scelte rilevanti nella gestione delle risorse pubbliche.

Con senso di responsabilità e correttezza nei confronti di tutti i lavoratori, la R.S.U. sottolinea di aver perseguito una mediazione fondata su criteri oggettivi e non su logiche personali, con l'obiettivo di valorizzare l'impegno di tutto il personale. Le risorse del Fondo d'Istituto devono essere distribuite secondo criteri equi, trasparenti e verificabili, per garantire la valorizzazione del lavoro di tutti. In questo contesto, l'adozione dell'atto unilaterale da parte della Dirigenza rappresenta un'interruzione grave e non condivisibile dei tavoli di contrattazione, che la R.S.U. ritiene inaccettabile.

Seguiranno momenti di informazione e confronto con tutto il personale.

La RSU

Da affiggere all'albo della Scuola ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20/05/1970